

# Città di Benevento



ORIGINALE

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 158

Del 1.10.2012

Oggetto: Procedura per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ai sensi degli artt. 33-33bis Legge n. 111/2011. Approvazione del Protocollo di Intesa tra il Comune di Benevento e la Cassa Depositi e Prestiti

L'anno duemiladue il giorno 1 del mese di ottobre alle ore 19.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Marcellino Aversano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
De. Nicola Danilo De Luca	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Rosario Guerra	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 10



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Andrea Lanzalone

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* l'Avv. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
Ing. Fausto Pepe



IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Antonio Orlacchio  
Dr. Andrea Lanzalone

## L'Assessore al Patrimonio

### **Premesso che:**

L'art. 33 del d.l. n. 98 del 06 luglio 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 e, successivamente integrato dall'art. 6, comma 7 della L. 183/2011, interviene nel quadro normativo in materia di gestione, valorizzazione, utilizzazione e dismissione dei beni immobili pubblici, prevedendo la creazione di un sistema integrato di fondi immobiliari, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza dei processi di sviluppo e valorizzazione dei patrimoni immobiliari di proprietà degli enti territoriali e di altri enti pubblici;

Tale impostazione normativa risponde all'esigenza di affrontare talune criticità emerse in modo sempre più evidente negli ultimi anni, con particolare riguardo: da un lato, alla scarsa disponibilità delle risorse finanziarie da parte degli enti territoriali sia per ragioni legate al rispetto dei vincoli del patto di stabilità, sia per la difficile congiuntura economica; dall'altro, la necessità di acquisire competenze altamente specializzate in grado di fornire un supporto tecnico-specialistico nella strutturazione di piani integrati di razionalizzazione e sviluppo immobiliare, finalizzati alla riduzione della spesa, alla creazione di valore e dunque alla generazione di entrate;

Il Legislatore, ha previsto la costituzione di Società di Gestione del Risparmio per l'istituzione di fondi d'investimento immobiliare che possono, tra l'altro, acquistare immobili di proprietà degli Enti Locali già inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio;

In sostanza gli enti territoriali, ai sensi del comma 2 dell'art. 33 L.111/2011, possono trasferire beni immobili o diritti reali immobiliari, con le procedure di cui all'art. 58 della L. 133/2008 (Piano della Valorizzazione ed Alienazione Immobiliare) a fondi comuni di investimento immobiliare. *"Tale apporti o trasferimenti devono avvenire sulla base di progetti di utilizzo o di valorizzazione approvati con delibera dell'organo di governo dell'ente, previo esperimento di procedure di selezione della Società di gestione del risparmio tramite procedura di evidenza pubblica"*.

Il comma 8-ter della citata legge, così come modificato dalla L.135/2012, stabilisce che *"la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle Regioni o degli enti locali trasferiti ai fondi di cui al presente comma, è destinata alla riduzione del debito dell'Ente...."*

### **Considerato che:**

-il Comune di Benevento ha adottato il Piano della Valorizzazione ed Alienazione degli Immobili, con la delibera di C.C. del 25/07/2012 n. 28;

- la Cassa Depositi e Prestiti, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, offre agli Enti pubblici un servizio di supporto al processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, sia attraverso la propria Direzione Immobiliare, che offre il proprio affiancamento all'ente locale nell'attività di censimento, regolarizzazione, razionalizzazione, e valutazione degli immobili, e sia attraverso la propria controllata, Cassa Depositi e Prestiti Investimenti, Società di Risparmio (CDPI SGR) che si propone di investire in immobili di proprietà dell'Ente;

-per poter avviare le iniziative per la valorizzazione e dismissione del patrimonio è necessario sottoscrivere un Protocollo d'Intesa con la Cassa Depositi e Prestiti, che prevede una complessa attività che si svilupperà nelle seguenti fasi: 1) attività di censimento, regolarizzazione documentale, razionalizzazione e valutazione degli immobili, nonché individuazione delle possibili opzioni strategiche; 2) redazione sdf in relazione a specifici asset immobiliari; 3) predisposizione di uno studio di fattibilità complessivo degli immobili da parte della CDPI con l'impegno di quest'ultima all'acquisto degli immobili oggetto dello studio, nel caso di esito negativo della procedura di dismissione ad evidenza pubblica espletata preventivamente dall'Ente.

### **Tenuto conto che:**

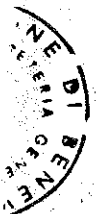
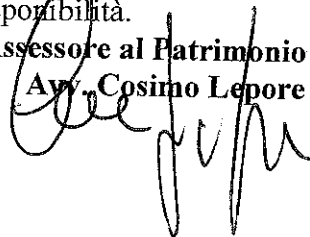
-per lo svolgimento delle suddette attività l'Ente e la CDP devono costituire un Gruppo di Lavoro integrato con lo scopo di assistere ed affiancare l'Ente nei processi decisionali e deliberativi e per garantire che la conclusione delle stesse avvenga entro dodici mesi dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

-si tratta di un'attività avente carattere straordinario per cui i settori di riferimento: Patrimonio, Urbanistica, Finanze, Sistemi di staff, dovranno individuare il proprio rappresentante; ognuno di questi settori avrà facoltà di avvalersi della collaborazione di strutture e programmi partecipate dal Comune qualora lo riterrà opportuno per motivi organizzativi;

Tutto ciò premesso, visto e considerato propone:

- di avviare le iniziative per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare ai sensi del comma 2 dell'art. 33 L.111/2011, mediante la sottoscrizione del Protocollo d' Intesa con la CDP, di cui si allega copia alla presente, per approvarlo;
- di conferire al Sindaco il potere di stipula del Protocollo di Intesa;
- di nominare il coordinatore del gruppo di lavoro per il Comune di Benevento;
- di autorizzare il coordinatore di avvalersi eventualmente di strutture partecipate dal comune per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente;
- di rinviare a successiva determina dirigenziale del settore patrimonio l'impegno di spesa necessario per far fronte all'assistenza tecnica prestato dalla CDP, secondo quanto previsto dalla convenzione allegata, dando atto che le somme, previste nel bilancio di previsione, saranno stornate da altro intervento, ovvero prelevate dal fondo di riserva, che presenta sufficiente disponibilità.

L'Assessore al Patrimonio  
Avv. Cosimo Lepore



## PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente Settore Ambiente, Mobilità e Patrimonio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Dirigente del Settore**

Dott. Ing. Salvatore Zotti

Il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze, letta la proposta di deliberazione, considerata la prioritaria importanza delle alienazioni patrimoniali, in considerazione della necessità di dotare di copertura finanziaria il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'attenzione del Consiglio Comunale; visto che, a tale fine ed al fine di preservare gli equilibri di bilancio, il Settore competente vorrà destinare massima attenzione alla creazione di un idoneo gruppo di lavoro, anche finanziato con parte dei proventi da alienazioni, per raggiungere l'obiettivo indicato in termini di vendite nel più ridotto termine possibile, e comunque non oltre il termine di un anno indicato dalla CDP, per non pregiudicare gli equilibri di bilancio; visto che appare indispensabile azzerare, preliminarmente, l'anticipazione creatasi a causa del rallentamento negli incassi delle procedure di vendita in corso, che avevano finanziato, negli anni scorsi, debiti fuori bilancio poi riconosciuti e pagati; esprime nei sensi sopra indicati parere sulla regolarità contabile della presente proposta, dando atto che una quota del fondo di riserva sarà vincolata allo scopo di consentire il finanziamento dell'assistenza prestata da Cassa DD.PP..

**Il Dirigente del Settore**

Dott. Anicia Lanzalone

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori

Con voti unanimi

## DELIBERA

- di avviare le iniziative per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare ai sensi del comma 2 dell'art. 33 L.111/2011, mediante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la CDP, di cui si allega copia alla presente, per approvarlo;
- di conferire al Sindaco il potere di stipula del Protocollo di Intesa;
- di nominare il coordinatore del gruppo di lavoro per il Comune di Benevento;
- di autorizzare il coordinatore di avvalersi eventualmente di strutture partecipate dal comune per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente;
- di rinviare a successiva determina dirigenziale del settore patrimonio l'impegno di spesa necessario per far fronte all'assistenza tecnica prestato dalla CDP secondo quanto previsto dalla convenzione allegata, dando atto che le somme, previste nel bilancio di previsione, saranno stornate da altro intervento, ovvero prelevate dal fondo di riserva, che presenta sufficiente disponibilità.

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA IL COMUNE E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. PER LA  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A., (di seguito denominata "CDP")** con sede in Roma, via Goito n. 4 – rappresentata dal Presidente Franco Bassanini;

**E**

**Il Comune, (di seguito denominata "Comune")** con sede in – rappresentata dalla  
.....

**PREMESSO CHE**

ai sensi dell'articolo 5, comma 7 lettera a), del Decreto Legge n. 269/2003, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326, e successivamente modificato ed integrato, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finanzia sotto qualsiasi forma, tra gli altri, gli enti locali utilizzando fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato;

ai sensi dell'articolo 5, comma 8, dello stesso D.L. n. 269/2003, la "CDP" svolge altresì attività strumentali, connesse e accessorie a quelle di cui sopra;

ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera E) dello Statuto, l'oggetto sociale della "CDP" comprende la fornitura di servizi di assistenza e consulenza in favore, tra gli altri, degli enti locali;

ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163, la "CDP" si qualifica come organismo di diritto pubblico che svolge attività di servizio di interesse economico generale sulla base di norme di legge e regolamentari;

il Comune intende procedere al censimento, alla razionalizzazione, alla più efficiente gestione ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;

in tale ambito il medesima Comune intende valutare, sulla base di una puntuale ricognizione del patrimonio, le diverse modalità di valorizzazione che la normativa vigente consente;

la "CDP" fornisce affiancamento, assistenza e supporto agli enti locali e in generale agli enti pubblici per lo svolgimento delle attività di conoscenza del patrimonio immobiliare, di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi, al fine di una più efficiente ed efficace gestione degli immobili mediante l'individuazione delle più opportune destinazioni funzionali dei singoli beni, in un'ottica di massimizzazione del reddito ricavabile dal patrimonio immobiliare e dei risparmi conseguibili dalla riduzione dei costi legati alla detenzione ed utilizzo del bene;

Il Comune ritiene, quindi, opportuno integrare le proprie competenze avvalendosi di un soggetto in grado di offrire il supporto, l'affiancamento e l'assistenza nella fase di valutazione tra le diverse opzioni perseguibili ai fini della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare. A tale scopo, il Comune e la "CDP" intendono creare un Gruppo di lavoro integrato secondo quanto previsto dal presente Protocollo;

sulla base di quanto premesso, il Comune e la "CDP" intendono sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa per meglio disciplinare le attività da sviluppare.

## VISTA

la deliberazione del Consiglio Comunale del ..... con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per avviare le iniziative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, di cui all'inventario comunale approvato consiglio comunale del .....

## TUTTO CIO' PREMESSO

da considerare parte integrante e sostanziale della presente intesa, si conviene quanto segue

### Articolo 1

#### ***Composizione, finalità e contenuto dell'attività del Gruppo di lavoro***

Con il presente Protocollo di Intesa il "Comune" e la "CDP" costituiscono il Gruppo di lavoro integrato con lo scopo di assistere ed affiancare il Comune stessa nei propri autonomi processi decisionali e deliberativi relativi alle ipotesi di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Il Gruppo di lavoro sarà costituito dai rappresentanti dei settori di riferimento: patrimonio, territorio ed urbanistica, bilancio e programmazione economico-finanziaria presenti nella struttura del Comune, nonché dai componenti della Direzione Immobiliare di "CDP" e, allorquando sia necessario, dalle altre professionalità presenti nella struttura della "CDP".

Il Gruppo di lavoro integrato sarà coordinato per il Comune da ..... e per la "CDP" dal Responsabile della Direzione Immobiliare (di seguito denominati "Coordinatori").

In particolare, il Gruppo di lavoro integrato assisterà e supporterà il Comune nelle macro-fasi di attività, di seguito sinteticamente descritte:

**Fase 1: Definizione degli obiettivi, censimento degli immobili e verifica documentale:**

- verifica delle esigenze del Comune;
- definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine che il Comune si propone di ottenere dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- analisi dell'entità e della natura del portafoglio immobiliare, con particolare riguardo alla porzione disponibile atta alla valorizzazione;
- individuazione dello stato di fatto e di diritto dei singoli immobili attraverso l'acquisizione di tutti i dati e documenti necessari per la creazione del "fascicolo fabbricato";
- analisi della situazione finanziaria del Comune e delle eventuali esigenze finanziarie nel breve, medio e lungo termine, che costituiscono i fondamentali per individuare la natura e la tempistica delle operazioni atte alla valorizzazione.

**Fase 2 : Razionalizzazione degli spazi e gestione degli immobili:**

- definizione di un nuovo *space planning* degli immobili censiti, con l'obiettivo di razionalizzazione degli spazi (liberazione degli immobili non più ritenuti strategici e/o sottoutilizzati, riempimento degli immobili strumentali, accorpamento sedi, verifica degli immobili in locazione passiva, ecc.); tale fase terrà conto, altresì, della natura delle prestazioni istituzionali rese dall'Ente al fine di consentire una fruizione funzionale dei servizi alla cittadinanza;
- definizione di un piano di razionalizzazione dei costi di manutenzione straordinaria, ordinaria e messa a norma, anche con riguardo alla specifica normativa antisismica;
- definizione di un piano di efficientamento dei servizi all'immobile nell'ottica di contenimento dei costi.

**Fase 3 : Valutazione degli immobili:**

- definizione della tipologia di valutazione da effettuare;

- attività di assistenza al Comune nel processo di selezione di un soggetto valutatore;
- attività di assistenza al Comune nella gestione del processo di valutazione.

#### **Fase 4: Valorizzazione immobiliare:**

- assistenza al Comune nella definizione delle strategie di valorizzazione e nell'individuazione del migliore utilizzo finale del bene (esame di eventuali studi di pre-fattibilità effettuati da soggetti specializzati, analisi della domanda ed offerta presenti nella zona di riferimento, supporto in eventuali procedure competitive dirette a selezionare soggetti privati interessati a formulare proposte di valorizzazione, ecc.);
- definizione del piano di valorizzazione del patrimonio alla luce degli utilizzi individuati per i singoli beni e delle relative destinazioni urbanistiche;
- assistenza al Comune nei processi di modifica delle destinazioni d'uso degli immobili e nei processi di variante agli strumenti urbanistici vigenti (a puro titolo di esempio: la conferenza di servizi);
- individuazione di idonei strumenti di valorizzazione per mettere a reddito il patrimonio (locazione, dismissione, fondo immobiliare, ecc.);
- assistenza nelle diverse fasi attuative degli strumenti prescelti dal Comune ai fini della valorizzazione.

Nel caso in cui il Comune decidesse di procedere alla costituzione di un fondo immobiliare:

- assistenza nell'attività relativa alla strutturazione del fondo;
- assistenza nella predisposizione degli atti necessari per il conferimento dei beni al fondo;
- predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione della SGR;
- assistenza nell'attività di selezione della SGR.

Il Gruppo di lavoro opererà sulla base di apposita procedura elaborata dalla "CDP", nella quale saranno puntualmente illustrate le singole attività di cui alle quattro macro-fasi sopra descritte.

La "CDP", per contro, ed a beneficio del Gruppo di Lavoro integrato, fornirà, nei tempi e modi concordati con il Comune, un report sullo stato di avanzamento delle attività.

Completate le suddette attività, il Gruppo di Lavoro procederà all'individuazione della/e più opportuna/e modalità di valorizzazione, all'uopo predisponendo uno studio di fattibilità sulle opzioni perseguibili ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Le attività saranno svolte, con riferimento alle quattro macro-fasi, sul portafoglio di cui all'Inventario dei Beni Immobili Comunali approvato con

.....



## **Articolo 2** ***Affidamento delle attività tecniche***

Il Comune, con il supporto del Gruppo di Lavoro, procederà alla puntuale ricognizione e valutazione del portafoglio sopra indicato e allo svolgimento di tutte le attività delle macro fasi di cui al precedente articolo.

Resta inteso che saranno a carico del Comune i costi ed i corrispettivi dovuti agli operatori incaricati delle suddette attività tecniche.

## **Articolo 3** ***Durata delle attività***

L'attività del Gruppo di lavoro integrato, con riguardo alle fasi 1, 2 e 3 , di cui al precedente articolo 1, si concluderà entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, fermo restando che siano resi disponibili al Gruppo di lavoro i dati e documenti necessari all'espletamento di dette attività.

Per la realizzazione della fase 4 di cui al precedente articolo 1, si rinvia a successivi provvedimenti d'indirizzo adottati dal Consiglio Comunale.

## **Articolo 4** ***Compensi della "CDP"***

Il Comune si impegna a riconoscere alla "CDP", per le attività relative alle Fasi 1, 2 e 3 di cui al precedente articolo 1, un compenso pari ad euro 35.000 più l'IVA, se dovuta, ai sensi di legge.

Il pagamento del suddetto compenso avverrà quanto ad euro 10.000,00 più IVA, alla fine del primo trimestre dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, a seguito di presentazione di un report sulle attività svolte ed inoltrato dalla "CDP" al Comune; di euro 15.000,00 più IVA, alla scadenza del sesto mese dalla data di stipula del Protocollo medesimo, a seguito di presentazione di un report sulle attività svolte; quanto ai restanti euro 10.000,00 più IVA, alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di stipula del Protocollo medesimo, sempre a seguito di presentazione di un report sulle attività svolte.

Nel caso in cui l'attività non si completasse, per cause non imputabili alla "CDP", ed allorquando siano trascorsi almeno sei mesi dalla stipula del presente Protocollo, il Comune corrisponderà alla "CDP" l'importo complessivo delle attività svolte fino a quella data a titolo di rimborso delle spese e costi sostenuti da CDP, che sarà tenuta a documentarne l'espletamento.

A tal fine la "CDP" si impegna a completare le macro-fasi nn.1,2,e 3 entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa tramite inoltro al Comune di apposito report e relazione di chiusura delle predette fasi. Resta fermo che i report e gli elaborati, sino a tale data prodotti, saranno consegnati al Comune.

## **Articolo 5** **Conflitti di interesse**

La "CDP" si impegna, qualora dovessero verificarsi potenziali situazioni di conflitto di interesse, a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare qualunque pregiudizio al Comune, inoltrando preventiva comunicazione alla stessa.

## **Articolo 6** **Informazioni e confidenzialità**

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo, il Comune metterà a disposizione della "CDP" tutte le informazioni ed i documenti concernenti il portafoglio di immobili oggetto della valorizzazione, ed ogni altra informazione e/o documento ritenuti necessari dalla "CDP" ai fini dell'espletamento delle attività di cui al precedente articolo 1, avendo cura che dette informazioni e documenti siano completi, accurati e veritieri. La "CDP" non risponderà della qualità dei dati e delle informazioni che il Comune metterà a disposizione, ed ove CDP, su indicazione della Comune, debba rendere pubblici detti dati ed informazioni.

Il Comune e la "CDP" si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi le informazioni e i documenti di cui sopra, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate ovvero per ordine dell'Autorità amministrativa o giudiziaria.

In proposito, le Parti assumono un impegno di confidenzialità reciproco, come d'uso per analoghi rapporti di collaborazione operativa.

## **Articolo 7** **Manleva**

Il Comune si impegna a manlevare e tenere indenne la "CDP" da ogni spesa, costo, reclamo, danno, perdita, responsabilità (inclusi eventuali onorari e spese legali) che possa trarre origine da pretese, contenziosi o procedimenti di qualsiasi genere e in qualunque giurisdizione, in conseguenza dell'incarico conferito con il presente Protocollo, in qualsiasi momento intrapresi contro la "CDP" ovvero da questa subiti, salvo i casi nei quali gli stessi siano conseguenza di attività di CDP svolte con dolo o colpa grave, nei limiti in cui il dolo o la colpa grave della "CDP" stessa siano riconosciuti in via definitiva dalla competente autorità giudiziaria.

## **Articolo 8** **Trattamento fiscale**

Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1.1 a) della Tariffa - Parte Seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

*Roma, li 20 dicembre 2011*

**Comune XXXX**

Il Sindaco  
XXXXXXXXXX

---

**Cassa Depositi e Prestiti S.p.A**

Il Presidente  
Franco Bassanini

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 16 OTT. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari...art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 16 OTT. 2012

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(*Francesco MUCCI*)



Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*Dr. Andrea Lanzalone*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale